NOTA ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE 2022-2023 PRESSO LA SCUOLA “BIANCHI” DI CODROIPO A CURA (O CON IL CONTRIBUTO) DEL
PROF. ALBERTO TRAVAIN

16 febbraio 2023

PRIMO “CARNEVALE CIVICO STUDENTESCO” CODROIPESE ALLA “BIANCHI” RICORDANDO I DOGI E LA “JOIBE GRASSE”

Dodici torri allegoriche realizzate dagli alunni e intitolate ai mali della società odierna abbattute come un tempo a Palazzo Ducale.

Singolare Giovedì Grasso a Codroipo, il 16 febbraio 2023. Vi è approdata, infatti, per la prima volta, l’iniziativa didattico-educativa del Carnevale Civico Studentesco, avviata a Udine nel 2010, per toccare, in seguito, altre importanti località della regione. Carnevale: sogno di sovvertimento. Di sovvertimento anche delle prepotenze che ammorbano la società. A queste, gli alunni della Classe 1^C della Scuola secondaria di primo grado locale “G. Bianchi” hanno intitolato dodici torri (Bullismo, Esclusione, Gelosia, Guerra, Insensibilità, Invidia, Odio, Povertà, Razzismo, Tristezza, Umiliazione, Violenza) invitando le autorità scolastiche ad abbatterle come facevano i Dogi, a Venezia, a colpi di mazza, per l’appunto nel giorno del Giovedì Grasso e come fecero i friulani in rivolta contro i propri feudatari al tempo della celebre “Joibe Grasse” 1511, anticipata nel Codroipese dai clamorosi moti di Sterpo e Zompicchia. Al termine, incoronata dalle scolaresche con cappello rustico, evocante antiche tradizioni civiche dell’intera area Alpe Adria, la dirigente dell’Istituto Comprensivo di Codroipo, dott.ssa Ermina Salvador, si è rivolta alle numerose classi intervenute rimarcando in particolare il valore della comune lotta al bullismo. L’iniziativa, ideata dal prof. Alberto Travain e realizzata dallo stesso, a Codroipo, segnatamente in collaborazione con la prof.ssa Luisa Maddalena e con il supporto delle colleghe Moira Carbone e KettB Dal Lago, ha visto l’intervento, oltreché della Dirigente sunnominata, della vicaria d’istituto prof.ssa Lucia Schilter, del referente di plesso prof. Alessandro Piussi e del coordinatore scolastico del Consiglio Comunale deiRagazzi prof. Alexej Giacomini, registrando diffuusa soddisfazione tra gli alunni e i docenti.

15 maggio + 6 giugno 2023

INNO EUROPEO CANTATO A CODROIPO DAGLI STUDENTI PER LA PRIMA VOLTA ANCHE IN LINGUA FRIULANA

Sotto la bacchetta della prof.ssa Bianconi il coro scolastico ha intonato l'Ode alla Gioia tradotta "in marilenghe" dal prof. Travain.

Nella cornice gioiosa ma impegnata del concerto di beneficenza tenutosi lunedì 15 maggio 2023 presso la chiesa di San Valeriano a Codroipo, è accaduto un fatto forse a tanti sfuggito eppure decisamente storico: per la prima volta in un'occasione pubblica l'Inno alla Gioia, il cui testo musicale di Ludwig van Beethoven costituisce oggi l'Inno Europeo, è stato cantato anche in lingua friulana! Un primato assoluto per il coro studentesco dell'Istituto Comprensivo locale sotto la magistrale bacchetta della prof.ssa Elena Bianconi che ha assunto la versione "in marilenghe" dell'ode di Friedrich Schiller curata dal collega prof. Alberto Travain, noto friulanista ed europeista. Il bis si sarebbe avuto qualche settimana dopo, il 6 giugno, nel quadro dell'accoglienza di una delegazione scolastica viennese in visita alla Scuola "Bianchi", quando l'Ode alla Gioia sarebbe stata cantata in italiano, friulano e tedesco! Suggestioni che rimandano alla cultura plurale e al rispetto cosmopolita delle identità di quell'Impero asburgico, piccola Europa unita del passato, il cui inno certo si cantava in tutte le lingue dei popoli da esso governati, friulano compreso.

25 maggio + 1 giugno 2023
ALLA "BIANCHI" SERTO D'ALLORO PER LA VINCITRICE DEL 1° "CERTAME ORATORIO STUDENTESCO QUADRUVIENSE"
Una dozzina di "primini" volontari si è cimentata con il celeberrimo discorso shakespeariano di Antonio in morte di Giulio Cesare.

Si è svolto, nei giorni 25 maggio e 1° giugno 2023, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bianchi" di Codroipo, il primo cosiddetto "Certame Oratorio Studentesco Quaadruviense", per gli anglofili "Toga Speech", iniziativa ideata ed organizzata dal prof. Alberto Travain segnatamente in collaborazione con la prof.ssa Ketty Dal Lago ed il prof. Giovanni Ferino, con il concorso in particolare del prof. Alexej Giacomini. Una dozzina di volontari oratori in erba della Classe 1^C, rigorosamente – più o meno – in toga "praetexta", si è cimentata nella declamazione italiana di brani del celeberrimo discorso shakespeariano del console Antonio in morte di quel Giulio Cesare di cui il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione al mondo a portare il nome, al quadrivio d'Europa affacciato al Mediterraneo. Francesco Lazzarin, Alma Luz Segreto, Yasser Elansari, Dorra Hlaoui, Wassim Chetoui, Israe Fergali, Celeste De Faccio, Giulia Ponte, Andrea Sofia Curto e Flavius Iulian Codreanu hanno parlato chi da improvvisata tribuna forense, ornata d'insegne romane aquilate, chi attorno a domestico lenzuolo candido raccolto a terra e costellato di nastri purpurei a ricordare il Padre eponimo trafitto. Implacabile la giuria studentesca composta dalle Classi 1^G, 2^A e 3^F. Vittoria ai decimali della valentissima alunna Andrea Sofia Curto, incoronata il 6 giugno seguente nell'atrio della scuola con il tradizionale serto d'alloro, realizzato dal compagno Alberto Mussio. Al secondo posto, l'abile oratore Francesco Lazzarin; al terzo, convincente, Dorra Hlaoui. Intervenuta alla tenzone studentesca anche la Dirigente scolastica dott.ssa Erminia Salvador, che, accompagnata dalla vicaria prof.ssa Lucia Schilter, ha preso la parola per omaggiare l'iniziativa – si è trattato infatti del primo certame oratorio nella storia della Scuola "Bianchi" – e per complimentarsi personalmente con alunni e docenza.

7 giugno 2023

REALIZZATO DA UN ALUNNO DELLA "BIANCHI" IL PRIMO PLASTICO DI CODROIPO MEDIEVALE

E ora si sogna di ricostruire l'epica adunata codroipese dell'esercito del Patriarca Bertrando avvenuta nel luglio 1335.

Opera egregia dell'alunno Riccardo Bernardi, è stato presentato, mercoledì 7 giugno 2023, in classe 1^B della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bianchi" di Codroipo, il primo plastico mai realizzato della località in epoca medievale, ispirato a disegno settecentesco e sollecitato dalla docenza di Geografia in capo al prof. Alberto Travain. Intervenuti la Dirigente scolastica dott.ssa Erminia Salvador oltre agli insegnanti prof.ssa Cristina Benedetti e prof. Luca Fabbro, direttamente coinvolti nell'iniziativa. Un manipolo di volenterosi compagni ovvero gli alunni Matteo Baracetti, Marco De Tina, Rahim Selimi e Hanim Zenjili ha coadiuvato il benemerito autore del plastico nella contestualizzazione storica e nell'individuazione dei luoghi nella realtà di oggi. Sono risuonati i grandi nomi del patriarca aquileiese Bertrando e del suo fedelissimo capitano udinese Federico Savorgnan che il 28 aprile 1343 fu inviato a rafforzare la cortina codroipese costruendovi un castello ma venne ostacolato dalla popolazione aizzata dai Conti di Gorizia, aspiranti padroni del Friuli. E s'è parlato del Vicolo Fossalat, a ricordare le difese della locale centa; della torre portaia, ora rimpiazzata da un condominio; del Duomo, ricostruito nel Settecento però mutandone l'orientamento. Quale futuro per lo splendido plastico? Chissà. Forse, al termine della Terza media, una donazione alla Città di Codroipo, ennesima prova del contributo dato dalla scuola alla comunità. L'iniziativa si è svolta nel quadro del cosiddetto "Quaadruvium DaB", giornata scolastica ideata e proposta dal prof. Travain, dedicata specificamente alla storia locale nella sua proiezione anche universale. Codroipo, terra di castellieri protostorici e di cortine medievali, riassume simbolicamente anche in questo, nel suo piccolo, il principio generale sul quale da millenni si fondano e si difendono i consorzi umani: il muto soccorso, la difesa reciproca. In tale cornice, una nuova idea lanciata dallo stesso prof. Travain ed accolta già favorevolmente dalla Dirigente come prospettiva per gli anni avvenire ossia quella di un grande laboratorio interclasse anche pluriennale per la realizzazione di un enorme plastico con miniature, rappresentante la prima storica grande adunata dell'armata aquileiese sotto il leggendario patriarca Bertrando il 6 o 7 luglio 1335, proprio a Codroipo, dove mitico Padre della Patria medievale del Friuli inaugurò una nuova difesa regionale, lontana radice di quella che oggi è la rinomatissima Protezione Civile. Un'iniziativa interdisciplinare chiaramente ad ampio spettro e di altro valore formativo-educativo oltreché un prodotto teso a dare lustro ulteriore alla scuola e alla località anche come attrattiva civica e turistica non solamente regionale, costituendo infatti la vicenda del grande Patriarcato di Aquileia patrimonio comune internazionale dell'area Alpe Adria. Se son rose fioriranno.

8 giugno 2023
PRESENTATO ALLA SCUOLA "BIANCHI" IL SEGNALIBRO CULTURALE SCOLASTICO "QUADRUVIUM D'EUROPA"
Docenza ed alunni sul territorio alla ricerca di segni e simboli della comune civiltà europea da tramandare ai giovani.

Anche secondo il testo di Geografia in dotazione alla Classe 1^G della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bianchi" di Codroipo, le radici della comune civiltà d'Europa sarebbero da ricercarsi principalmente nelle culture greco-romana ed ebraico- cristiana. Ecco allora che la scolaresca – suggestivamente organizzata in "nationes" come le prime Università europee ma su base frazionale! – è stata incaricata dal suo docente prof. Alberto Travain d'investigare il territorio alla ricerca di echi e di tracce di quelle due grandi tradizioni, per comprendere quanto esse possano aver influito sulla mentalità e sui paesaggi di ieri e di oggi a partire dal contesto vissuto da quegli scolari. Un contesto il cui nome è Codroipo ovvero "Quaadruvium", incrocio, nel cuore di una regione che costituisce il crocevia d'Europa ed il cui bel nome è legato al mito di Giulio Cesare, fondatore di un Friuli crogiolo delle identità del Vecchio Continente. Ecco l'idea di un promemoria culturale in forma di segnalibro, prodotto e strumento di autocoscienza per i giovanissimi e non solamente, nel riconoscimento del valore locale ed internazionale affratellante di segni e di simboli del territorio. Imparare ad amare l'Europa e il mondo, a sentirsi parte di essi, a procedere da casa propria e con il piacere di riscoprirne i collegamenti nello spazio e nel tempo: questo lo scopo dell'iniziativa. Un modo, insomma, per riscoprirsi localmente europei ogni giorno, con radici innestate in una civiltà che è stata mondiale in tutti i sensi e si evolve nel confronto e con il contributo migliore di tutti. Il segnalibro "Quaadruvium d'Europa", presentato in classe, l'8 giugno 2023, ultimo giorno di scuola, è stato realizzato dal prof. Travain in collaborazione significativa con gli alunni della Classe 1^G aderenti ai gruppi studenteschi di Codroipo Centro "Natio Discipulorum Quaadruviensis Intus" (Elena Alotta, Gloria Bufano, Giada Burba, Greta Caeran, Nicholas Commisso, Alessia De Matteis, Alex De Matteis, Michelle Fabretti, Kawter Jbairi, Francesca Mores, Simone Storace, Irene Maria Tonon) e di Goricizza "Natio Discipulorum Goricitiensis" (Teresa Crascì, Alessia Musto) oltreché con i loro compagni Lisa Pez della Classe 1^B, Tommaso Cucchiaro ed Alberto Mussio della Classe 1^C. Le immagini pubblicate sono state tratte esclusivamente dalle raccolte fotografiche addotte dalla scolaresca. Ricordati, per il supporto prestato, inoltre, i docenti prof.ssa Cristina Benedetti, prof.ssa KettB Dal Lago e prof. Alexej Giacomini nonché il cittadino codroipese cultore di cose localisig. Gino Bidini. Intervenuta per

l'occasione la Dirigente scolastica dott.ssa Erminia Salvador, accompagnata dalla vicaria prof.ssa Lucia Schilter. Motivo di compiacimento è stato il fatto che la Scuola in genere possa non solo essere capitale momento formativo ma anche di ricerca e di promozione territoriale. Dal novecentesco tempietto classico codroipese dedicato ai caduti al settecentesco mascherone confinario del Sacro Romano Impero germanico campeggiante a Virco, presso Bertiolo; dall'antica edicola di "Sante Sabide" a Goricizza al vetusto fonte battesimale ed al quattrocentesco "Crist Neri" del duomo della Città: tessere preziose di un grande mosaico. In particolare ci si è soffermati sulla preziosa aquila rinascimentale del Patriarcato di Aquileia, scoperta a Goricizza dal prof. Travain su segnalazione dei suoi alunni, aquila che oggi si propone, allora, come importante richiamo identitario locale ad una storia e ad una tradizione internazionali di assoluto prestigio. S'è detto bene: "Nel cuore d'Europa con l'Europa nel cuore".

16 giugno 2023
OMAGGIO STUDENTESCO AL PATRIARCA BERTRANDO "DIFENSORE DI CODROIPO" AL CROCEVIA D'EUROPA
L'auspicio è che possa diventare davvero laica tradizione locale spontanea a conclusione di ogni anno scolastico.

A lezioni concluse e pagelle consegnate, una delegazione di tenaci alunne delle "nationes" studentesche di Codroipo Centro e Goricizza nell'ambito della Classe 1^G della locale Scuola secondaria inferiore "G. Bianchi" (Elena Alotta, Gloria Bufano, Teresa Crascì, Francesca Mores, Alessia Musto, Irene Maria Tonon), si è presentata, genitori al seguito, venerdì 16 giugno 2023, nel duomo di Udine, per rendere omaggio, a fine anno scolastico, all'urna del celebre Patriarca Bertrando "Difensore di Codroipo" oltreché "Patrono degli Studenti" quale promotore del primo ateneo del Friuli e della Mitteleuropa. A ricevere la rappresentanza il prof. Alberto Travain, anima sociale del rinnovamento del mito civico bertrandiano, intervenuto insieme alla collega prof.ssa Ketty Dal Lago, entrambi insegnanti nella detta Classe, oltre alla presidente dell'Arengo e del Club per l'Unesco di Udine, prof.ssa Renata Capria D'Aronco, e a qualificata delegazione popolare del Fogolâr Civic, movimento culturale tra le altre promotore del culto civile del personaggio nell'attualità, proclamato nel 2001 Patrono laico dal Consiglio comunale del capoluogo del Friuli Storico. Presenti, quindi, le fogolariste udinesi maestra Manuela Bondio e le signore Marisa Celotti e Milvia Cuttini. Ai piedi dell'arca del popolare principe-vescovo aquileiese, ucciso nel giugno 1350 in una congiura di feudatari contro i quali aveva anche disposto specificamente di fortificare il centro codroipese, le giovanissime allieve hanno deposto, tratta dal duomo della località, un'immagine del "Crist Neri" dolente e quella dell'aquila patriarcale campeggiante sulla facciata della parrocchiale di Goricizza, ultima "scoperta" del prof. Travain su segnalazione delle sue scolaresche e riferibile al tempo del presule Marino Grimani. Il docente ha offerto alla comitiva le tradizionali rose per il tocco devozionale presso la sepoltura del Patriarca. Un saluto finale ed i complimenti anche dall'arciprete della cattedrale mons. Luciano Nobile, oltre ad una preghiera e una benedizione, per i credenti. Tra i famigliari delle alunne, presente anche il rappresentante dei genitori della Classe, sig. Antonio Crascì. L'iniziativa extrascolastica, promossa dal prof. Travain, ha registrato quindi il comune compiacimento delle parti per l'esempio mai scontato di collaborativa "comunità educante" nel chiaro rispetto dei ruoli e nella prospettiva di una reale formazione civica degli alunni costituita sul riscoperta dei valori universali insiti in ogni territorio e cultura. Da qui l'auspicio che tutto questo possa dare il la ad una nuova tradizione studentesca a Codroipo, "Quaadruvium", quadrivio friulano al crocevia d'Europa: quella di chiudere l'anno di studi con l'omaggio ad un padre virtuoso della Patria e della Cultura che certo riannoda la storia locale a quella regionale ed internazionale della cosiddetta Europa "aquileiese", il grande Patriarcato transfrontaliero che per tanti secoli affuratellò le diversità oltre mille frontiere!

Prof. Alberto Travain

Giugno 2023